

# CESARE UCCISO IN UNA CANTINA DELL'ARTE

Carlo Alberto Bucci

La fedeltà filologica alla storia e al luogo, con la messa in scena dell'omicidio di Cesare nei sotterranei di un palazzo che (forse) sotto il piano di calpestio conserva i resti del teatro di Pompeo, suo antagonista, è solo l'aspetto esteriore dell'installazione video di Studio azzurro.

pagina IX

Arte

## Cesare ultimo atto nelle antiche sale video-dramma di Studio Azzurro

CARLO ALBERTO BUCCI

La fedeltà filologica alla storia e al luogo, attraverso la messa in scena dell'omicidio di Cesare nei sotterranei di un palazzo che (forse) sotto il piano di calpestio conserva i resti del teatro di Pompeo, suo antagonista, è solo l'aspetto esteriore, ancorché suggestivo, dell'installazione video creata da Studio azzurro apposta per il neonato Musia di Ovidio Jacorossi. In *Teatro di Pompeo, Cesare ultimo atto* – così si intitola il “dramma per 4 stanze e 8 schermi” inaugurato venerdì nelle cantine del palazzo cinquecentesco di via dei Chiavari – il gruppo fondato nel 1982 da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi ha incarnato integralmente lo spirito più profondo dell'antico. Ossia la sua impossibilità a essere percepito come un unicum. E la nostra incapacità di coglierlo oltre la testimonianza superstita (ancorché romantica) del frammento, del lacerto, della rovina.

Nonostante la messe di reperti giunti fino a noi, il tempo ha roscchiato la possibilità di una visione di insieme della Roma repubblicana e imperiale. E le

ricostruzioni virtuali, digitali, hi-tech molto spesso appaiono fantasmi elettronici di un corpo materico ben più vivo, sebbene frammentario. Ecco, nei 18 minuti della proiezione sui muri in mattoni delle sostruzioni rinascimentali, lo spettatore inutilmente riuscirà a cogliere l'insieme del racconto nelle varie stanze. Si può solo seguire, un quadro dopo l'altro, i pezzi di una storia che da quotidiana (il tempo del mercante e quello dello svago, il ritmo delle parate militari e quello della danza) si accende improvvisamente (vento, fuochi, stilette) nell'epica del regicidio.

Studio azzurro è stato il pioniere degli ambienti sensibili e interattivi, il gruppo cui hanno guardato in molti per la didattica museale degli ultimi anni. Dell'installazione video-sonora in via dei Chiavari (la colonna sonora originale è di Tommaso Leddi e Alberto Morelli che hanno impiegato strumenti come *lituus*, sistri, tamburi a cornice ricostruiti dall'*European music archaeology project*) a convincere non sono tanto le scene filmate con le silhouette delle danzatrici che si muovono tra il lusco e il brusco o della gesta dei famelici cospiratori nelle idi di marzo. Piuttosto affascina gli schermi a più basso tasso tecnologico. E minore suggestione cinematografica. Sembra un collage animato con i fili la scena iniziale con l'affresco animato a tema mitologico: un teatrino d'antan per tempi antichi capaci di guardare, e sognare, il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La mostra



#### Teatro di Pompeo “Cesare ultimo atto”

Nei sotterranei del teatro di Pompeo, in via dei Chiavari 7-9, il neonato Musia di Ovidio Jacorossi propone (martedì-sabato dalle 12 alle 23, domenica dalle 10 alle 16) “Cesare ultimo atto”, un dramma di 18 minuti per 4 stanze e 8 schermi.

